

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia di Udine, nel Regno annuo L. 24 semestrale L. 12 trimestrale L. 6 mese L. 3  
Pegli Stati dell'Unione postale, si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in 14<sup>a</sup> pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte, farà un abbonamento. Art. 1<sup>o</sup> di comunicazione in 11<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione Via Gorghi, n. 10. — Numeri separati si vendono all'edicolante, e presso i tabaccai di Mercatorvocchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin. Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

## Lo Sbarbarismo.

La Stampa e la Tribuna recano, nel loro ultimo numero, due preziosi documenti, cioè due lettere di Pietro Sbarbaro.

Nella prima di queste lettere, del 1882, chiede perdono al Ministro Baccelli de' vituperii scagliatigli contro, e confessa d'essersi ingannato per calunnie di nemici personali sul conto suo, e di sapere come il Baccelli goda in Roma stima pressochè universale.

Con la seconda lettera, pur del 1882 e diretta al figlio del Ministro signor Alfredo Baccelli, conferma di essersi ingannato, di avere scritto il falso, e promette sul proprio onore di non più inquietare co' suoi scritti la signora Baccelli.

A giorni questi documenti saranno letti in Tribunale od in Pretura, poiché, per gli schiaffi ricevuti e che egli vuole aver dati, lo Sbarbaro ha presentato querela.

Lo Sbarbarismo è, dunque, sub judice!

## Elezioni amministrative.

A quest'ora nel maggior numero dei Comuni del Friuli avvennero le elezioni amministrative; anzi, per le raccomandazioni del R. Prefetto ai Sindaci affinché fossero compiute entro la prima quindicina di luglio, oggi dovrebbe essere chiusa la cronaca elettorale ovunque. Ma forse non lo è, per l'incuria di qualche Sindaco, o per la tarda approvazione delle liste presentate tardi all'Autorità provinciale.

Ad ogni modo quest'anno le elezioni si fecero senza indizio di seria opposizione, cioè senza vivi contrasti di partigianeria politica od amministrativa. Eziandio in simili cose al fervore succede la stanchezza. Per alcuni anni i più prudenti cittadini stettero vigilando per impedire la riuscita di Radicali e di Clericali; ma ora, quasi dappertutto nelle elezioni, se si considera qualche cosa, badasi quasi unicamente a criteri locali ed amministrativi. Soltanto nei Comuni più grossi persistesi ancora a demarcare l'opposizione, spesso personale, col colore politico.

Come al solito, delle elezioni municipali non ebbero notizie durante

la lotta, e non le abbiamo adesso, perchè si credono di lieve momento per comunicarle alla Stampa. Soltanto, per incidenza, siamo venuti a sapere che a Codroipo quell'egregio Sindaco cav. Daniele Moro non venne rieletto Consigliere. E davvero di ciò ci maravigliammo, dacchè il cav. Moro godeva tutte le simpatie, ed altri di sua famiglia, una delle più stimabili per censo e per affetto al paese, aveva benemerito col promuovere utili istituzioni.

Riguardo alle elezioni provinciali noi, dopo aver indicato per quali benemerite i Consiglieri cessanti potessero essere riconfermati quasi tutti, non abbiamo voluto intervenire nella lotta. Ora sappiamo che, per cause incidentali, in qualche Distretto si avranno elezioni nuove.

Nel Distretto di Udine la rielezione del conte comm. Antonino di Prampero riuscì con amplissimo suffragio.

Una riconferma splendida avrà pur indubbiamente ottenuta il cav. dottor Pietro Biasutti nel Distretto di Tarcento, nessun competitore essendosi presentato, dacchè persino il cav. Ottavio Facini questa volta rinunciava alla candidatura per lasciargli libero il campo.

Nel Distretto di Codroipo il Consigliere cessante conte Giambattista di Varmo spontaneamente rinunciava al riproporsi candidato, e per causa legittima, cioè per il suo domicilio ordinario in altro Distretto. Quindi incontrastata risorse, dopo qualche anno, la candidatura del dottor cav. Giambattista Fabris di Rivolto, che ritornerà alla Rappresentanza della Provincia con ampi voti, e con più matura esperienza de' negozi pubblici e degli umani casi.

Nel Distretto di Spilimbergo potevasi cogliere l'opportunità di mutare i due Rappresentanti, dacchè uno de' vecchi risolutamente rinunciava, e l'altro, per quanto correva la voce, non godeva le simpatie del capoluogo. Ma probabilmente quest'ultimo ritornerà, poichè fortemente volle ritornare, e perchè gli avversari non seppero opporgli un nome che valesse a raccomandazione efficace. A vece del primo, rinunciario, avremo nel Consiglio provinciale un giovane avvocato di più, però di sentimenti probi e che per la prima volta assume pubblico ufficio.

Ciò dicendo, ella mi rimise la ricevuta falsificata.

Sebbene io non fossi competente a dare un definitivo giudizio, pur mi avvidi che l'asserzione della signora era fondata. La differenza, massime di alcune lettere, era evidente. Lo dissi anche alla signora nel restituirle le carte.

— Mi creda, mi creda: la cosa è per l'appunto così — ripeté lei con accento di convinzione. — Poi, dopo breve silenzio, soggiunse con voce tremante: — Ah no, no: il passato non può cambiarsi, non può redimersi... Io non sopravviverò alla mia vergogna...

Si udiva dal di fuori aprirsi la porta ed un passo cadenzato avvicinarsi.

— Mio marito! — sclamò la pentita, facendosi livida. Stette alquanto sopra di sé, la faccia terrea, gli occhi sbarrati, fissi al suolo; poi, nel sentire sempre più vicino il noto passo, ratta fuggì nel suo gabinetto da toilette e rinchiuso dietro di sé la porta.

In quel mentre, dalla porta di contro entrava l'Heitmann in compagnia dell'usuraio. Dopo avermi salutato,

Non comprendiamo troppo la lotta che si manifestò nel Distretto di Pordenone a proposito della elezione provinciale. Sapevamo, che altre volte i Moderati, nel fervore dell'antagonismo politico, avevano proposto uno dei loro, il cav. Bagnoli. Ma adesso l'antagonismo della partigianeria politica è affievolita, e perciò ci era lecito supporre che l'ingegnere Damiano Roviglio, che fu anche Deputato provinciale, non lo si avrebbe combattuto. E tanto meno, dacchè anche da ultimo all'ing. Roviglio affidavasi un delicato incarico, quello di valutare i danni recati dalla inondazione nei Comuni di quel Distretto. Però il risultato finale non ci è noto, e forse il Roviglio sarà rieletto.

Non così possiamo dire del nostro Sindaco Conte cav. Luigi de' Puppi, che cessava qual Consigliere mandato dal Distretto di Cividale. Vero è che i Cividalesi, eziandio in passato, esternavano il loro desiderio d'avere per Rappresentante uno de' loro concittadini, e che prevalsero, contro questo desiderio d'altronde onorevole, i suffragi de' Comuni rurali. Vero è che il cav. Cucavaz, di cui posero la candidatura contro quella del Conte de' Puppi, è persona stimabilissima. Ma ci riesce proprio curioso che il Conte de' Puppi non abbia a riescire Consigliere provinciale precisamente quando verso di lui erasi accresciuta la stima come buon amministratore, e quando pur dal Governo del Re eragli pervenuto un segno di riconoscimento de' suoi utili servigi! Se non che da questo incidente, poichè cognita gli è la causa, non verrà rattristato; anzi sarà contento di consacrare tutto il suo tempo e la sua attività all'ufficio di Sindaco di Udine.

Degli altri Distretti non abbiamo notizie attendibili. Solo ci sembra assicurata in quello di Palmanuova la rielezione del dottor Antonio Moro.

Ignorando noi i particolari delle elezioni comunali, non sappiamo in quali luoghi abbiano prevalso candidature devote al Clericalismo. Ma se non si dice niente, il silenzio è abbastanza significativo, cioè esprime la nessuna importanza di questo fatto, qualora verificatosi in qualche luogo. E riguardo alle elezioni provinciali, non c'è nemmeno il sospetto della più lieve influenza clericale. Il che torna di onoranza alla nostra

l'orefice, accennando a quest'ultimo, mi disse in tono afflitto:

— Questo signore mi informò di ogni cosa... Quale sciagura! quale sciagura!... — E si coprì la faccia colle mani tremanti.

— Caro signor Heitmann — contrapposi, io pure commosso — Perdonare e dimenticare, ecco la missione dei buoni. La sua signora avrà una lezione, finchè vive... Perdonare e dimenticare!... Ecco qui le gioie! — soggiunsi, porgendogli lo scrigno.

— Le sono debitore di tante premure — mi rispose egli, deponendo con indifferenza le gioie su un tavolino.

— Ho fatto il mio dovere e nulla più!... Mi permetta... In quanto al signore, ci sono degli affari da regolare...

— Già, già — mi interruppe l'usuraio — Piccole cose, una bagatella: quindicimila talleri. Le ricevute devono esser là...

— Quindicimila talleri?... Ebbene, o signore, in nome della legge io vi dichiaro in arresto!

— In arresto? me?... Eh! eh! eh! so bene ch'ella scherza. Quindicimila talleri... In arresto...

Provincia, e tanto più che in altre Provincie Venete le cose procedettero in modo assai diverso.

## Il varo del piroscafo Regina Margherita.

(Nostra corrispondenza)

Genova, 13 luglio.

Come già ci annunziò un telegramma, il 9 corr. veniva varato il vapore Regina Margherita, che viene ad accrescere la flottiglia della Ditta R. Piaggio di F. della nostra piazza. Ora i giornali di Glasgow ce ne porgono alcuni dettagli.

Il varo fu felicissimo, l'operazione solenne ebbe luogo in mezzo ad una eletta d'invitati che, facendo augurio al nuovo legno che viene ad arricchire la flotta nazionale italiana, facevano voti per la felicità della Regina d'Italia di cui porta il Nome.

La cerimonia del battesimo era compiuta dalla signora Kate M. Millan consorte di uno dei soci della Ditta costruttrice.

Il piroscafo ha le seguenti dimensioni:

Lunghezza (estrema) metri 126,55, larghezza m. 12,80, puntale m. 9.

Le macchine sono a 3 cilindri e devono sviluppare una forza di 5000 cavalli indicati da imprimere al grandioso piroscafo una velocità di 16 miglia marine per ora. In conseguenza il Regina Margherita deve percorrere la distanza tra Genova ed il Plata in circa 15 giorni di navigazione.

Nulla fu pretermesso per preparare ai passeggeri tutti i comodi che la scienza della costruzione navale può dare coi suoi più recenti perfezionamenti.

Le installazioni di I. e II. classe sono per 250 passeggeri. La disposizione delle cabine, il lusso dei locali tutti, le sale da pranzo, e quelle speciali per le signore, per la musica, per fumare ecc. assicurano ai viaggiatori un soggiorno a bordo comodissimo sotto ogni rapporto.

I cameroni per l'alloggio di 1200 passeggeri di terza classe sono ampievoli per la buona disposizione, aereazione e spazio.

Aggiunti a tutte queste favorevoli circostanze uno spaziosissimo ponte superiore per tutte le classi, diviso come naturale in zone, che, mentre offre a tutti spazio oltre che sufficiente per passeggiare e prender aria, costituisce un riparo sopra l'intera tolda del piroscafo dove i passeggeri troveranno un'ampio e gradito ricovero nei giorni freddi o piovosi.

Si calcola che finora abbiano emigrato da Tolone 11,000 persone in ferrovia e 30 mila in vetture, in piroscafi e a piedi.

— In arresto, lei, per falso in atto privato. Ella falsificò una delle ricevute... Capisce?

L'usuraio restò come fulminato. Nel silenzio cupo di quell'istante, l'orefice immobile, abbattuto, l'usuraio allibito, si udì un rumore, come di corpo umano caduto, venire dal gabinetto della signora.

— Cos'è mai? — sorse a chiedere l'orefice. — E si precipitò verso la porta e l'aprì... Un grido straziante gli sfuggì dal petto ed egli indietreggiò barcollando.

Vinto da un triste presentimento, mi spinsi anch'io verso quella porta e vidi la contessa giacente in terra, freddo cadavere...

Un suicidio!

Si era avvelenata. L'infelice vittima del giuoco non aveva voluto sopravvivere alla vergogna di comparir macchiata da un delitto dinanzi allo uomo che l'amava.

L'usuraio fu tratto in tribunale e condannato per falso a due anni di carcere.

Egli morì là dentro, per un assalto apoplettico.

Nessun lo rimpiange.

FINE.

## I soliti chiassi di Roma.

Roma, 14. Ieri, ricorrendo l'anniversario del trasporto delle ceneri di Pio IX, il circolo anticlericale del Rione Borgo tenne una conferenza nella propria sede, a cui intervennero circa duecento persone.

Il conferenziere fu Antonio Fratti. Parlò anche Bassi.

Finiti i discorsi contro l'influenza papale e il risveglio del clericalismo in Italia, un centinaio degli intervenuti si recarono a pranzo all'osteria del Capannone, rientrando in città alle 8 della sera per Porta Angelica.

Giunti che furono in piazza San Pietro, di fronte alla ex caserma dei gendarmi pontifici, trovarono la via sbarrata da un doppio cordone di guardie e carabinieri.

L'ispettore Manfroni pregò la comitiva di percorrere un'altra via per recarsi in città.

Ma questa rispose con proteste, con urli e con fischi.

S'udì un grido di: avanti! e i dimostranti si spinsero in massa contro le guardie per forzare il passo.

Ne seguì un tumulto indicibile.

Il delegato Manfroni, impugnando un revolver, gridava che non si lasciasse passare alcuno.

Le guardie, sguainate le daghe, menavano piattonate cercando di respingere i dimostranti.

Intanto fu fatta avanzare una compagnia di linea, che, dopo i tre squilli, caricò la folla colle baionette innestate sino in fondo della via Borgo Pio.

Deplorendosi parecchi feriti: furono fatti sei arresti nelle persone di Giovanni Boveri, Augusto Caracini, presidente del circolo anticlericale, Romeo Cappellari, Giovanni Andreoli, Sani, fratello del redattore del Fascio della democrazia, e Mollo, maestro evangelico.

Questi due ultimi, perchè feriti da colpi di baionette e di daga, furono portati all'ospedale di Santo Spirito per le debite cure.

Anche alcune guardie furono contuse.

## IL CHOLERA.

Brutte notizie.

Due funzionari decorati.

Le notizie del cholera continuano ad essere gravissime.

A Tolone, dalla mezzanotte di venerdì a quella di sabato, si ebbero a deplorare trenta decessi colerici. Dalla mezzanotte di sabato fino alle prime ore di stamane, 13, s'erano constatati altri quindici morti di cholera.

Negli ospedali di Tolone sono attualmente in cura 144 malati.

Tra le vittime vi sono un marinaio della nave Shamrok e la suora di carità Anatolia che funzionava da infermiera in uno degli ospedali della città.

Il sindaco ed il vice sindaco di Tolone vennero decorati dal Governo per l'energia dimostrata.

Navi italiane infette.

A Marsiglia dalla mezzanotte di venerdì a quella di sabato vi furono 65 decessi colerici, molti dei quali fulminanti.

Vi fu un decesso di cholera anche a bordo della nave italiana Rosalia, ancorata nel porto di Marsiglia e che venne subito mandata al capo Pinedo.

Altri otto navigli, ancorati nelle acque marsigliesi, furono allontanati perchè contaminati dall'epidemia; fra essi vi sono le navi italiane Milano e Aurora.

Il cholera continua ad infierire nell'ospizio dei pazzi di Marsiglia.

Fate la carità.

I municipi di Tolone e di Marsiglia indirizzano delle liste di sottoscrizione a tutti i giornali della Francia invocando soccorsi.

Le tappe del morbo.

Vi furono dei decessi colerici ad Aix.

Si assicura che ad Autun è morto di colera un individuo fuggito giorni sono da Tolone.

## APPENDICE

### UN DRAMA

NELL'ALTA SOCIETÀ

(Dal taccuino d'un Commissario di polizia)

Racconto.

V.

(seguito).

Le porsi le ricevute consegnatemi dall'Hoffmann.

Con mano tremante le prese; e dopo averle scorte alla sfuggita, un sospiro ed un gesto di maraviglia le sfuggì.

Questa ricevuta per tre mila talleri non la ho già scritta io, né firmata! Io non sottoscrissi che dodici mila talleri, compresi due mila che il signor Hoffmann si teneva per interessi... Si vede che hanno cercato d'imitare la mia scrittura; ma ad ogni modo la falsificazione è facilmente riconoscibile... Guardi anche lei.



### Clovis Hugues e la politica colerica.

— Producesse una cattivissima impressione il discorso pronunciato alla Camera francese dal deputato di Marsiglia Clovis Hugues, secondo il quale i casi di colera sarebbero leggeri ed i morti sarebbero nella massima parte operai piemontesi che si nutrono soltanto di frutta e di acqua (?).

Evidentemente il signor Hugues, dopo aver visitato Marsiglia, è partito senza essersi fatta un'idea giusta della gravità delle attuali condizioni e ha dette delle cose non vere sul conto degli italiani per favorire la politica colerica del ministero.

I danni prodotti dall'epidemia essendo gravissimi, si crede generalmente che abbisognino cinque milioni per riparare le conseguenze del flagello.

### Situazione penosa.

Marsiglia, 13, ore 9.05 pom. Il numero dei morti di colera è oggi diminuito; tuttavia le condizioni continuano ad essere gravissime e l'allarme della cittadinanza non è punto scemato.

Pare che il flagello abbia investito anche alcuni bastimenti di diverse nazionalità che trovansi nelle nostre acque.

Il bollettino reca che da stamane fino alle nove pomeridiane vi furono novantanove decessi, dei quali cinquantasette colerici. Moltissime le morti fulminanti. Oggi si deplora un morto di colera anche nei sobborghi.

Telegrammi da Tolone recano che oggi i decessi colerici in quella città furono ventitre.

I colerosi degenti negli ospedali di Marsiglia sono in numero di centotrenta.

Fa un caldo asfissiante.

Marsiglia, 13. La situazione diventa ogni giorno più fosca; il panico, l'emigrazione, la mancanza di lavoro, la miseria aumentano in proporzioni spaventevoli.

Oggi il meeting degli operai disoccupati fu il riflesso della disperazione, che comincia a farsi strada.

Si pronunciarono parole di straziante dolore, ma si manifestarono insieme propositi di feroce vendetta. Quasi tutti gli oratori dissero che, prima di morir di fame, i lavoratori si faranno seppellire sotto le rovine di Marsiglia.

La riunione si sciolse alla notizia che al quartiere operaio di La Ciotat erano scoppiati da ieri ad oggi 22 casi di colera.

La città ha un aspetto lugubre; l'emigrazione continua.

Domani il partito radicale volendo solennizzare la festa repubblicana, si temono disordini.

### Terrori

Tolone, 13. Oggi si ebbero 31 morti di colera.

Il Governo ordinò l'immediato sgombrò dell'ospedale principale di marina, in causa dell'aumento straordinario dei decessi.

La popolazione è terrorizzata; oggi si vedevano parecchie persone correre impazzite per la città, per paura di essere colpite dal colera.

### Ultime notizie.

Tolone, 13. (ore 11 pom.) Nelle ultime 24 ore vi furono trentatré decessi.

Marsiglia, 14. (ore 9.40 antim.)

Questa notte lo stato civile ha registrato 32 decessi.

Tolone, 14. (ore 11 antim.) Da ieri sera 11 decessi.

Tolone, 14. Sui trentaquattro morti di colera, ieri si ebbero 11 casi di colera fulminante, secco, senza diarrea; continua il calore spaventevole; il termometro centigrado segna 62 gradi al sole.

Marsiglia, 14. (ore 7 pom.) Dalle 11 di stamane venticinque decessi e sessantuno dalle otto di ieri sera.

Tolone, 14. Dutasta, sindaco di Tolone, venne attaccato dal colera.

### Altra scarcerazione.

È uscito dalle carceri criminali di Trieste il giovane apprendista tipografo Luigi Musie, il quale, dopo circa cinque mesi di detenzione preventiva durante l'istruzione del processo, venne condannato dal Tribunale a due mesi di arresto per partecipazione a società segrete.

### Ladro e suicida.

Vienna, 14. Il cadavere del Haydter procuratore della casa Haas e Czizek, che egli aveva defraudato, si trovò appiccato presso Dornbach.

È constatato che il defraudo ammonta a 15,000 fiorini.

### NOTIZIE ITALIANE

Roma. L'ing. Breda ha firmato oggi col Governo un contratto di 16 milioni per corazzate d'armamento. Le corazzate verranno eseguite nella fabbrica di Terni.

Alessandria. A Sala Monferrato avvenne una gravissima rivolta contro i carabinieri.

Vi fu un lungo sanguinoso conflitto. I carabinieri spararono più volte.

Un brigadiere e un carabiniere sono stati feriti — due rivoltosi rimasero uccisi.

Cuneo. Giungono notizie di rinnovate colluttazioni fra cittadini e militari a Cuneo.

Dicesi che fu mandato ordine di cambiare la guarnigione.

### NOTIZIE ESTERE

Austria. Nei dintorni di Vienna vi fu ieri l'altro una grave rissa fra gli operai della fabbrica di birra Dreher e più di 100 passanti. Vi sono parecchi feriti; intervenuta la polizia, riuscì a ristabilire l'ordine: ignorasi il motivo della rissa.

A Lubiana fu arrestato certo Francesco Volzely che, indotta l'amante sua a fare seco una gita ai monti, l'assassinò impossessandosi di 350 fiorini da lei depositati nella Cassa di Risparmio.

Spagna. La Camera approvò il trattato di commercio spagnolo-italiano che si presenterà domani al Senato.

Al bagno militare di Trieste, Pietro Sigoi d'anni 18, agente di negozio presso il sig. Paolo Hrovat, via Farneto 18, ignaro del nuoto, perì annegato.

si sappia la mia età: e ve la dico, a un dipresso come i ricchi d'occasione, che non vi fanno mai capire a quanto ammonti la propria fortuna, se non allorché quando si trovano alla vigilia della loro rovina. Sotto un aspetto sono anch'io un uomo... mezzo rovinato, o almeno alla vigilia d'esser tale.

Un bel giorno, io e Carletto ci perdemmo di vista, per un seguito di circostanze che non posso raccontarvi nella loro integrità, a meno che non mi decidessi a scrivere quella parte delle mie memorie che per nulla si riferiscono alla presente narrazione.

Un altro bel giorno, e son pochi mesi da ciò, noi ci vedemmo riuniti, dopo oltre sedici anni di separazione, per uno di quei casi veramente singolari che fanno meravigliare chi non conosce le vicissitudini e le bizze della vita parigina. La nostra amicizia nulla aveva sofferto da quei sedici anni di distacco; la stessa cordialità, la stessa franchezza, la stessa familiarità si riscontrarono in noi. Le amicizie dei giovani, nate da quella simpatia che non procede da male intenzioni e da calcoli interessanti, hanno questo di buono che si conservano sempre inalterabili a dispetto delle lontananze e dei distacchi: desse rassomigliano alle acque del fiume che si dividono per

### NOTE BIBLIOGRAFICHE

**Storia dell'Esercito Italiano.** Poiché pur troppo, in questi ultimi giorni, si udirono tristi casi di soldati italiani, sta bene che sia divulgato un libro diretto ad illustrare il nostro Esercito, nel quale concentransi tante glorie e speranze dell'Italia.

Il libro, cui alludiamo, è lavoro del prof. Telesforo Sarti, ed esce a cura del tipografo-editore Paolini di Roma.

In esso sono raccolte le notizie tutte concernenti i Corpi di cui componesi l'Esercito, dalla formazione allo odierno loro stato. C'è la parte propriamente storica, e la parte aneddotica; cosicché leggesi con interesse e diletto.

Raccomandiamo, dunque, il lavoro del prof. Sarti ai nostri concittadini, specie a que' figli del forte Friuli che parteciparono alle lotte cruente per l'indipendenza italiana.

L'opera intera costa lire 25 e l'edizione di lusso lire 30; ma può acquistarsi a fascicoli. Per associarsi, si indirizzino le domande all'Editore.

### CRONACA PROVINCIALE

Francia. Scrivono al Cittadino Italiano, in data 11 corr.:

Una grave disgrazia accadde la scorsa notte a Malemaseria, borgata della frazione di Stella, nel Comune di Ciseriis.

La dirottissima pioggia caduta ieri e poi durante la notte su queste alture, cagionò in più luoghi grandissime frane, le quali travolsero seco moltissime pergole ben cariche questo anno d'uva, e oltre gran parte del raccolto, rapirono a molti di questi operosi terrazzani anche la speranza di riseminare e ripiantare le terre rovinare per molti anni avvenire.

Il danno complessivo di tutta la borgata si calcola dalle 25 alle 30 mila lire.

**Percosse e tentato suicidio.** Certo Pietro Pastor, d'anni 60, di Meduno, provincia di Udine, fabbro ferraro, abitante in via Crocifisso n. 3, — narrano i giornali di Trieste — dopo aver percorso la propria moglie con una mannaia in guisa da recarle tre ferite — coll'intenzione di suicidarsi, si esplose tre colpi di rivoltella al capo.

Il disgraziato versa in grave pericolo e venne trasportato al civico ospedale.

La moglie pure fu trasportata all'ospedale.

Causa di tale tragedia vuolsi un diverbio avvenuto fra i due coniugi.

### CRONACA CITTADINA

**L'inaugurazione del Ricovero Quintino Sella sul Jof del Montasio** avrà luogo dunque nei giorni 20 e 21 corr.

Il Ricovero è alto sul mare 1930 metri ed è capace a sufficienza da offrire stanza per la notte a 8 o 10 persone.

Dal Ricovero si può salire sulla vetta del Jof in 3 ore.

La Società Alpina friulana avverte gli alpinisti di ogni paese che è pie-

abbracciare le opposte rive d'un'isola, e poi si riuniscono e si confondono di nuovo assieme, senza offrire all'occhio nessun indizio di loro momentanea separazione.

Incontrandoci noi due dopo tanti anni, Carlo non si gettò, affie, nelle mie braccia, né io fra le sue.

Egli si limitò a chiedermi alla buona:

— Come stai?...

Al che io, pure alla buona, risposi: — Non c'è male, per momento! Soltanto, dopo l'ultima volta che ci siamo visti, ebbi una buona dose di catarrhi, una dozzina di febbri, due reumatismi acuti, un principio di colera, qualche centinaio di digestioni faticose ed almeno almeno un migliaio d'insonnie. E tu?

— Oh, quanto a me, la mia vita io la passai costantemente in sanità, prosperità, e giocondità...

— Tu le hai sempre pronte le tue rime, mio povero Carlo; quanto a me, non saprei davvero ideare un verso di circostanza per mio uso e consumo.

— Oh, il rimedio è bello e pronto, caro mio; alle mie tre rime fatte, puoi sostituire: costanza, fratellanza, a meno che tu non voglia preferire: indivisibilità, uguaglianza, inviolabilità, costituzionalità...

— Tu vorrai dunque scherzare tutta la vita?...

namente libero a tutti il pernottare al Ricovero, senza verun compenso. La chiave si può avere all'Albergo fratelli Pesamosca in Chiusaforte, oppure alle malghe Pecol.

Come provette guide pel Jof del Montasio si raccomandano G. B. Barazzutti e Francesco Marcon detto Peis di Chiusaforte, autorizzate all'uso dalla Società. Il Ricovero è provvisto di quanto può servire alla comodità, con letti, oggetti di cucina ecc.

La Presidenza spera di vedere gli alpinisti accorrere in buon numero alla inaugurazione.

Le iscrizioni si ricevono alla sede della Società e presso la libreria Gambierasi fino alle sera di 18 corrente.

### Programma

Il giorno di sabato 19 corr., partenza da Udine col treno pontebbano dalle 4.30 pom. per Chiusaforte, e arrivo alle 6.55. Dopo mezz'ora di fermata s'imprenderà l'escursione per Raccolana nella Valle omonima, e dopo 1 ora a 1 1/2 di strada quasi piana si giungerà a Salotto; indi, in meno di 3 ore, a Nevea, passando per Pian della Sega. La strada è sempre comodissima anche se piovosa; in parte, di notte. A Nevea si pernotterà nei Casini Pesamosca, alpestri all'uopo. Tra le 6 e le 8 di mattina del giorno di domenica 20 corr. si salirà in 3 ore da Nevea al Ricovero toccando le malghe di Parte di mezzo. La salita non è affatto faticosa ed è facilissima.

Alle 11 ant. avrà luogo l'inaugurazione del Ricovero, terminata con un ascensore.

Quel partecipanti che hanno intenzione di salire l'indomani, Lunedì 21 corr. o il pomeriggio del 20, sulla vetta del Jof del Montasio (ascensore 3 ore, discesa 2) pernottaranno al Ricovero. Quelli invece che la sera stessa del 20 desiderassero di essere di ritorno a Udine, potranno comportarsi come segue. L'ultimo treno giornaliero parte da Chiusaforte alle 6.57 pom. (diretto suprà a Udine alle 8.20); discendendo per Nevea, cioè per la via ufficiale, s'impegnano 4 ore e 1/2 e per la prima delle due vie facoltative 4 ore. La Commissione ritiene preferibile per la discesa, quest'ultima. Per discendere a Raibit ci vogliono 4 ore e per chi non riuscisse a prendere il treno diretto che parte da Tarvis alle 5.31 pom. ve n'ha un altro che, partendo alle 7.35 pom. non prosegue oltre Pontebba, dove arriva alle 8.44. In questo caso, conviene pernottare a Pontebba per ripartire l'indomani alle 6.40 ant. (a Udine alle 9.8).

### L'addio del Direttore.

Ai signori impiegati e personale dipendente dalla Direzione Provinciale delle Poste

di Udine.

Nell'atto che sto per lasciare questa Direzione per recarmi a coprire il posto di Direttore a Parma, sento il dovere di esternare alle S. S. L. L. la mia viva gratitudine per le dimostrazioni di stima ed affetto datemi durante la lunga mia dimora in questa Città — ed ancor recentemente, come pure per la zelante ed assidua cooperazione prestatami nell'interesse del buon andamento del servizio, mercé la quale riesci più facile il compito mio.

In quest'incontro sento anche il dovere di ringraziare sentitamente l'egregio Ispettore signor Simoni, per la sincera amicizia di cui mi fu largo nei sei anni passati insieme, come del pari questo egregio Vice-Direttore sig. Spagnol, del quale, quantunque da soli tre mesi addetto a questa Direzione, ebbi campo di apprezzare le doti di mente e di cuore.

E nel rinnovare a tutti senza distinzione i cordiali miei ringraziamenti, li prego di gradire i sensi della mia riconoscenza ed affezione.

Udine, 11 luglio 1894.

Il Direttore

Ugo.

— E spero bene di non finirla nemmeno allora, e di continuare nell'altro mondo, per poco che ci sia dello spasso anche di là...

Io sospirai nel mio segreto, paragonando questa feconda giovialità, che altre volte di gran lunga superavo, con quella specie di brio fittizio che mi era tuttavia rimasto della giovanile baldanza.

— Allora, — ripresi, cacciando dalla mente questo geloso pensiero, — in attesa delle tue faccende d'oltre tomba, raccontami la tua storia dei sedici anni. Mi potrà essa interessare?

— Non ha d'interessante, come tu dici, che il primo capitolo, e l'ho raccontato più volte, con qualche successo, fra un circolo ristretto d'amici, che ben s'intende. Sono pronto del resto ad offrirtene una nuova edizione.

— Sentiamola, dunque. Non ti dico che sono tutto orecchie ad ascoltarti, perchè, senza essere tutt'occhi, tu vedresti benissimo che io mento, poichè di orecchie non ne ho che due...

— E — interruppe Carlo — sono già di troppo talora per tempo che corre. Quanto a me, sono discreto, non te ne domando che una.

— E io te l'apro a due battenti.

— E io prendo la parola.

Carlo mi raccontò quanto segue.

**Società reduci dalle patrie battaglie.** I soci effettivi residenti in Udine sono convocati in assemblea generale straordinaria per il giorno di domenica 20 corrente alle ore 11 ant. nella sala Cecchini, gentilmente concessa.

### Ordine del giorno.

Nomina del presidente, id. del vice presidente, id. di tre consiglieri, id. del cassiere, id. di due membri del Comitato pel monumento a Garibaldi.

In caso di seconda convocazione, questa avrà luogo la successiva domenica.

**Società operaia.** Domenica prossima alle ore 11 ant. nei locali della Società, generale Assemblea col seguente

### Ordine del giorno.

1. Approvazione del resoconto relativo al II trimestre (può ispezionarsi da chiunque presso l'ufficio di segreteria).

2. Comunicazioni della Direzione. Nel caso non si raggiunga il numero dei soci prescritto dallo statuto, l'assemblea avrà luogo nella domenica seguente.

Si porta a conoscenza dei soci, che il Consiglio sociale, nella seduta 13. and. mese, ha accettato la proposta del Comitato sanitario, che i visitatori, costituiti in Commissione nel rispettivo riparto parrocchiale, procedano alla visita delle case dei soci, e riscontrando che le condizioni igieniche, di esse domandino qualche urgente provvedimento, vogliano presentare alla Direzione sociale i loro rilievi. La Direzione a sua volta presenterà al Municipio i reclami dei visitatori, interessandolo a provvedere d'urgenza tanto ai lavori di riparazione come a quelli di disinfezione ritenuti necessari alla pubblica salute.

Nell'avvertire i soci di tale disposizione si invitano i visitatori a dar opera attiva allo scopo che i voti del Comitato sanitario e le deliberazioni del Consiglio sociale abbiano immediata esecutorietà.

Il Presidente.

M. Volpe.

**Lusso e miseria.** Quanto fa bene quella profusione di luce e vivacità che si concentra nella magnifica birreria Kosler, quando, la sera il pubblico vi si raccoglie per sorbirsi una buona tazza di birra e godersi un po' di fresco, altrettanto fa pena, pei cittadini e forestieri il vedere quel grande fabbricato dirimpetto, che serve ad uso di Stazione, sepolto, per così dire, nelle tenebre, con un fanale moribondo e l'altro semispento, sì che pare aver davanti agli occhi un vero e proprio lazaretto. È uno scorcio a cui si potrebbe e si dovrebbe rimediare.

M.

**Consigli e precauzioni**

**Indumenti.** Non è indifferente la questione degli indumenti: essi devono essere tali da tenere sempre caldo il corpo, con speciale riguardo al ventre; i piedi non devono essere mai freddi né umidi, e in letto conviene tenersi coperti piuttosto un po' più che meno dell'usato. È pericolosissimo l'esporre all'aria fresca quando si è intraspiazione: una traspirazione repressa genera non di rado, anche in circostanze ordinarie, disturbi di ventre simili a quelli che accompagnano il colera, o predispongono a questo morbo.

**Alimenti.** All'alimentazione si dà un'importanza speciale; è certo che ogni disturbo gastrico predispone al colera; e siccome questo disturbo delle funzioni digerenti è molte volte generato dal cambiamento dell'attuale dieta, è bene il raccomandare a quelle persone, che sogliono nutrirsi con cibi sani, di non mutare in nulla le abitudini, solo si può soggiungere di far uso, meno frequente di ortaggi e legumi (verdura).

Gli alimenti più raccomandabili sono: il riso, le uova a bere, le paste, sempreché ben cotte, la carne (meno quella di maiale in genere), la poltiglia. Le persone delicate eviteranno il formaggio, i legumi, i cavoli, le sostanze grasse, i pesci, le uova sode, le frutta; colla massima moderazione si farà uso di carni di maiale salate, e si sopprimerà affatto l'uso di ogni sostanza non perfettamente sana, come pure dei citrulli (cudumari), dei cocomeri (angurie), dei pompelmi (meloni), dei funghi, delle frutta acerbe, e in genere di tutte le sostanze alimentari e dei condimenti che sono poco digeribili o poco nutritivi.

A chi poi, in tempi ordinari, si nutre abitualmente di carni, si consiglia di sopprimere ogni spesa non necessaria per mettersi in grado di nutrirsi di carni in tempo di epidemia.

(Continua).

### 2ª APPENDICE

## PER VENTI LIRE.

Scene umoristiche.

I.

Nel 1836, io aveva un eccellente camerata, che mi permetterò di chiamare col solo nome di battesimo, per salvare tutte le convenienze: il signor Carlo...

Carlo, dunque, l'anno precedente a quello indicato, aveva compiuto il suo corso di diritto e si disponeva a vestire la toga nel tribunale d'Orléans, sua città natale, insediandosi nelle funzioni di segretario presso un celebre avvocato di quel tempo, che teneva il suo studio nel sobborgo S. Germano e che non poteva a meno d'ingolfarsi anima e corpo nel mare magno della politica.

Il mio camerata aveva allora venticinque anni; io ne aveva diciannove. Mediante una semplice operazione aritmetica, alla portata di tutte le intelligenze, anche le più ottuse, si può dunque stabilire che al presente, 1853, io ne conto trentasei degli anni, e lui, il signor Carletto, quarantadue.

Come vedete, a me non importa



nel caso di assoluta impossibilità di seguire questo consiglio, si raccomanda, a preferenza, il latte quando il latte sia ben tollerato, il riso, le paste ben cotte e il pane di frumento pure ben cotto.

Se bisogna essere molto cauti nella scelta della qualità dei cibi, non minore cautela si deve avere in quanto riguarda la loro quantità: la sobrietà è uno dei fattori più influenti della salute, e come contribuisce a rendere il corpo più resistente alle cause morbose in genere, costituisce anche un eccellente preservativo dal colera.

Per riguardo alle bevande: in primo luogo non si deve bere più vino di quanto è normalmente necessario durante i pasti; chi fa uso di birra, la faccia in modo moderatissimo: nessuna bibita sia ghiacciata: il trascurare questi riguardi è sempre pericoloso, ma specialmente durante l'epidemia colerica; infatti l'abuso del vino e dei liquori, anziché aumento di forze, produce un vero indebolimento generale, produce inoltre disturbi di stomaco; condizioni entrambe predisponenti al morbo. Consta positivamente di individui che, dattisi ad abbondanti libazioni appena avvertiti i primi sintomi del morbo, soggiacquero al male.

**Influenza morale.** Non meno dello stato fisico influisce potentemente lo stato morale sul grado di disposizione individuale a contrarre il morbo: le inquietudini e ogni moto passionato dell'animo sono da evitarsi con cura. E noto poi a tutti che la paura agisce depressivamente le forze: essa quindi predispone al colera e deve essere da ognuno combattuta in se e negli altri.

Ma se è pericolosa la paura, lo è del pari l'esagerare nel senso opposto, e il non riconoscere la dovuta importanza a tutti i suggerimenti che l'esperienza e la prudenza ci danno. Non è prova di coraggio lo sprezzare questi suggerimenti; è prova piuttosto di leggerezza e di temerità.

**Un curioso** ci scrive di non aver rilevato dai giornali cittadini il resoconto dello spettacolo dato al Minerva dal Club filodrammatico a vantaggio del Monumento a Garibaldi. Caro curioso, se tu non l'hai rilevato, ciò vuol dire che non ci fu ancora rimesso.

Per ciò che concerne lo Istituto Teobaldo Ciconi, puoi rivolgerti al Comitato del Monumento e saprai da esso quanto sei curioso di sapere.

**Fuori porta Pracehioso** si stanno piantando le palline per dar posto a una costruzione della nuova Caserma di Cavalleria, dovendosi aumentare la guarnigione.

**Il più sano, il più efficace, il più semplice degli amari,** raccomandato anche come preservativo anticolerico è sempre il liquore ottenuto colla distillazione delle radici di genziana.

Esso ha una speciale fragranza e non deve confondersi cogli infusi comunemente in uso.

In bottiglia da litro italiane lire 3,70, in fusti lire 3,30 fuori porta a Udine posta. Deposito unico presso Raimondo Innocente di Lestans.

### Cinque annegamenti.

**Brescia, 14.** I giornali di qui narrano le seguenti disgrazie:

Il bambino Mazzoli Carlo di Pontoglio s'è annegato in un fosso.

Certo Abate Francesco di Desenzano, nuotatore inesperto, recatosi a fare un bagno nel lago, vi annegò.

Masseroni Giovanni suicidavasi coll'annegarsi a Gargnano.

Zanardelli Cavaghi Maria, lavandaia, colta da epilessia, mentre lavava, precipitò nel canale e vi restò annegata.

Il farmacista di Verolanuova, signor Agostino Mosca, recatosi a prendere un bagno nella roggia Calcagna, miseramente vi affogava.

A **Spalato**, continuano i disordini. Innomminabili figure salariate — dice la Difesa, ottimo giornale di colà — continuano spudoratamente ad insultare ed aggredire sulla pubblica via i più tranquilli ed innocenti passanti.

E narra poi di due giovani aggrediti sotto gli occhi delle tucchi guardie di polizia. Anzi, uno degli aggrediti veniva minacciato di arresto, mentre l'aggressore trovava protezione e scorta nelle guardie.

«Tre cadaveri non bastano?» — chiude la Difesa.

L'australiana Margherita Dillon — che fece tanto parlare i giornali di Roma per l'infanticidio — è morta colà jerl' altro di sera.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Udine, 15 luglio.

**Mercoledì granarid.** Non molto fornito.

Il frumento nuovo e la segale si trattarono attivamente, quest'ultima con qualche frazione di lira in aumento.

Anche il granturco ebbe oggi ripresa d'affari; e gli incontri avvennero con più facilità di sabato.

Ecco i prezzi odierni:

|                     |                 |
|---------------------|-----------------|
| Granot. com.        | 1. 41.80 a 43.— |
| detto cing.         | » — » —         |
| detto giall. com.   | » 13.25 » 14.—  |
| Frum. (frumentello) | » — » —         |
| Fagioli di pianura  | » 16.— » 16.80  |
| Segala nuova        | » 10.— » 10.60  |

Il frumento nuovo fece, il meno male, stazionato, da 16 a 16.80; il non stazionato 14 15 l'ett.

**Mercoledì delle frutta e dei legumi.** Discretamente attivo.

Ecco i prezzi praticati di prima mano per quintale:

|                              |                |
|------------------------------|----------------|
| Ciliegie                     | L. 25.— a 27.— |
| id. Ossetti                  | » — » 23.—     |
| Fragole                      | » 50.— a 55.—  |
| Armellini                    | » 27.— a 30.—  |
| Pesche di Latisana (Persici) | » 50.— » 60.—  |
| Peri in sorte                | » 16.— » 27.—  |
| Lamponi (frambois)           | » — » 75.—     |
| Patate                       | » — » 6.—      |
| Tegoline                     | » — a 8.—      |

**Mercoledì delle uova.** Vendute 40,000 a l. 58 il mille in monte.

**Mercoledì del pollame.** Scarso.

Si vendettero le oche peso vivo al chilogram. da cent. 60 o 75. Galline il paio da l. 3 a 4. Polli il paio 1.70 a 2.50 secondo il merito.

### Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana

| Qualità degli animali | Peso medio vivo | Carne reale da vend. | Prezzo      |              |
|-----------------------|-----------------|----------------------|-------------|--------------|
|                       |                 |                      | a peso vivo | a peso morto |
| Bovini K.             | 575             | K. 290               | L. 72 0/10  | L. 146 0/10  |
| Vacche "              | 395             | " 185                | " 66 0/10   | " 136 0/10   |
| Vitelli "             | 87              | " 32                 | " 105 0/10  | " 105 0/10   |

Animali macellati:

Bovini n. 27 — Vacche n. 16 — Vitelli n. 118

Castrati e Pecore n. 30 — Suini n. —

### DISPACCI DI BORSA

#### DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI 15 Luglio

Chiusura della sera Rend. 92.85.

VIENNA 15 Luglio

Rendita austriaca (carta) 80.50; 14. austr. (arg. 81.50; 14. austr. (oro) 103.10

Londra 121.80; Argento —; Nap. 9.67.

MILANO 15 Luglio

Rendita italiana 92.80; Serati

Marchi 1.22.75

### MEMORIALE DEI PRIVATI

N. 349.

#### Comune di Arba.

Avviso di concorso.

A tutto il giorno 31 agosto p. v. è aperto il concorso ai posti di maestro e maestra di queste scuole comunali.

Al maestro è assegnato l'annuo stipendio di L. 550; alla maestra di L. 400.

Le istanze d'aspiri dovranno essere corredate dei prescritti documenti.

Arba, li 11 luglio 1884.

Il Sindaco

A. Faelli

#### La Marsigliese del Microbo.

A proposito della festa nazionale che si volle celebrare a Parigi, un giornale propone la seguente variante alla marsigliese:

Allons, enfants de la patrie  
Le petit microbe est arrivé,  
Contre nous de la bactérie  
L'étendard sanglant est levé

Au phénel, citoyens!  
Viv'les fumigations!  
Désinfectons! Désinfectons!  
Que l'audace nous sillon!

#### Malfattori a Tolone.

Il Petit Var narra che i malfattori, approfittando della fuga degli abitanti di Tolone, s'abbattono audacemente le case abbandonate.

Una delle scorse notti, gli agenti sorpresero due individui che erano penetrati in un magazzino di bifolterie; uno di quei masnigoli venne arrestato ma l'altro trasse da tasca un pugnale, ferì uno degli agenti a risciù e a fuggire. L'agente gli tirò dietro due colpi di rivoltella che lo colpirono una non tanto da impedirgli di continuare nella sua fuga.

L'altro malfattore è rimasto nelle mani della forza e da lui forse si conoscerà il nome del suo complice e magari di tutta la vasta associazione di uccelli di rapina che operano con tanta audacia in questi momenti a Tolone mezzo deserta.

**Trieste, 14.** La festa della Società operaia di Cormons in onore di Bazzoni, podestà di Trieste, riuscì splendida. Ci fu una bellissima luminaria nei giardini, con balli popolari, cori, musiche e fuochi d'artificio: dopo le nove si servirono rinfreschi in casa del podestà.

## Disgrazia.

**Courmayeur, 14.** È segnalata una gravissima disgrazia, che sarà accolta con vivo rammarico da tutti gli Alpini.

Il signor Guttinger, membro del Club Alpino Svizzero di Ginevra, salendo il grande Scraza, venne colpito alle gambe e al capo da una valanga di sassi. Dopo cinque ore di atroce agonia, cessò di vivere.

La salma fu trasportata a Courmayeur; le vennero resi grandi onori.

**Una proposta inedita contro il colera.** Questa si legge nel Times, e merita d'essere riferita, per la sua eccentricità. Al Direttore del Times.

Signore. — Io credo che sarebbe un nobile e saggio provvedimento per la Francia di bruciare Tolone e Marsiglia prima che il colera trovi un altro luogo ove svilupparsi, e confidarsi nella Cristianità per il rifacimento dei danni (for the cost).

Vi sarò molto obbligato se pubblicherete la presente.

Glasgow, 7 luglio. Vostro: J. M.

Nelle prime domeniche di agosto si terranno parecchi comizi contro la pena di morte in varie città d'Italia.

## FATTI VARI

**La Riforma**, gran giornale quotidiano di Roma, pubblica a cominciare dal 10 corrente luglio: *Il Romanzo di Misda* di E. Searfoglio.

**Abbonamento.** Lire 8. 10. 30 con grandi premi a scelta, fra cui *L'Esposizione Illustrata di Torino*, 40 magnifiche dispense in corso di pubblicazione.

## CORRIERE GIUDIZIARIO

**Ruolo delle cause penali** che verranno trattate davanti codesta Corte d'Assise nella prossima Sessione.

22. Luglio. Stroppolo Virginia, infanticidio, testi 5, Sost. Proc. del Re, Benvenuti, difens. avv. Andrea Ronchi.

23. Tracanelli Tomaso, truffa e falso, testi 5, Sost. Proc. del Re Sigismundi, difens. avv. E. D'Agostini.

24, 25, 26. Bertogna Valentino, incendio volontario, testi 21, Sost. Proc. Gen. Galetti, difens. avv. L. Luzzatti.

29. Bertoli Giuseppe e De Puppi Guido, falso con truffa, Sost. Proc. Gen. Galetti, difens. avv. G. Baschiera.

30, 31. Zanussi Antonio, mancato assassinio, testi 13, Sost. Proc. Gen. Galetti, difens. avv. G. Baschiera.

1, 2. agosto. Ciment Pietro, stupro, testi 8, Sost. Proc. Gen. Galetti dif. D'Agostini.

5. Morassut Giuseppe e Venier Caterina, parricidio, testi 26, Sost. Proc. Gen. Galetti, difensori avv. Tamburini e D'Agostini.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Budapest, 14.** Fu arrestato il sotto-capo-stazione Schilling, quale autore del grande furto di Klausenburg. Quasi tutta la somma derubata fu trovata nel suo domicilio.

Certo Schrem, di Gottschee, uccise un suo fratello per motivi di interesse, relativamente alla divisione di una eredità.

**Fiume, 14.** Questa mattina si sviluppò il fuoco a bordo di un piroscafo germanico ancorato nel bacino del petrolio, il quale caricava benzina; venne dagli equipaggi dell'i. r. squadra rimorchiato in alto mare, dove arde con fiamme altissime. Il pronto allontanamento del naviglio incendiato dal bacino del petrolio prevenì un grande infortunio.

**Londra, 14.** Avvennero gravi disordini presso Cleator nel Kumberland. I cattolici attaccarono gli orangisti, che celebravano l'anniversario della battaglia di Aghrim. Gli orangisti si sono difesi con spade e revolver. Un morto e 50 gravemente feriti. Altri disordini avvennero a Belfast tra cattolici e orangisti. La polizia caricò la folla; parecchi feriti, molti arresti.

### Grave incendio.

**Parigi, 14.** V'è stato ieri un grande incendio nelle avenue Parmentier, in una fabbrica di tele cerate che è rimasta distrutta.

Il signor Sellier, fratello del noto tenore, salvò coraggiosamente una vecchia e una bambina, ferendosi.

Vi sono stati 20 feriti più o meno leggermente.

### Soilevazione ad Assab.

**Roma, 14.** La Società africana denunciò al ministero la sollevazione degli indigeni di Assab.

Vennero saccheggiate le saline. Sarà prossimo un movimento separatista che minaccia l'esistenza della colonia.

## Cronaca di sangue.

**Pest, 14.** La città è impressionatissima per un doppio suicidio ieri avvenuto e per un fratricidio: Nel *Grand Hôtel* si trovarono uccisi due forestieri, che si iscrissero nel libro dei forestieri col nome di Guglielmo Gara e consorte. Si ignorano i motivi di questa tragedia. Di fianco ai cadaveri c'era un revolver, da cui mancavano quattro colpi.

Michele Schreiner, di Gotschee (Cragno) uccise il suo fratello con un colpo di revolver. Vivevano da parecchio tempo in discordia.

### La festa nazionale a Parigi.

**Parigi, 14.** La festa fu meno animata dell'ordinario. Si fecero due riviste militari ed una dei battaglioni scolastici.

Avvenne un incidente dinanzi l'Hotel Continental: Le Società alsaziane e lorennesi, le scuole politecnica e di belle arti ed altre recandosi in piazza della Concordia per deporre corone ai piedi della statua di Straburgo, passarono dalla via Rivoli.

Il corteo vedendo all'Hotel Continental le bandiere della confederazione tedesca si mise a fischiare e a gridare: *Abbasso le bandiere!* Le bandiere vennero ritirate.

Il corteo ritornando in piazza della Concordia vide che le bandiere erano state nascoste di dietro i trofei che ornavano i balconi.

Gli allievi delle scuole gettarono pietre e rupero i vetri. Il proprietario dell'albergo dinanzi le minacce della folla consegnò le bandiere che vennero stracciate e bruciate. La Polizia disperse i perturbatori.

DOMENICO DEL BIANCO, responsabile provvisorio.

## STAMPE

INCISIONI  
LITOGRAFIE  
ed  
OLEOGRAFIE

Venderansi a stralcio dal primo luglio p. v. in Via Cavour N. 17, A.

## ACQUA DI CILLI

I sottoscritti si pregiano recare a conoscenza dei signori consumatori della città e provincia che essi tengono come per lo passato la vera Acqua di Cilli in casse da 25 di 1 1/2 litro

Fratelli Dorta.

## NUOVO NEGOZIO

DI MERCERIE  
VIA CAVOUR N. 4.

accanto la Libreria P. GAMBIERASI  
Il sottoscritto

### FA NOTO

a tutta la sua estesa clientela che si è provveduto di un completo e variato assortimento di drapperie d'ogni genere, della più alta novità ed a prezzi vantaggiosissimi, tanto da non temere concorrenza.

Si lusinga il sottoscritto di vedersi sempre più onorato dai suoi cortesi clienti, e promette per parte sua la massima diligenza nel servirli, cercando la maggior loro soddisfazione con la mitezza dei prezzi.

V. B.

## Premiata fabbrica di Birra

Fratelli Kosler Lubiana

Deposito

e Rappresentanza per l'Italia presso

C. BURGHART-UDINE

Suburbio Aquileia — dirimpetto la Stazione ferroviaria.

## A TARCENTO

nell'Albergo al Teatro

a comodo dei signori villeggianti, tengono varie camere ammobiliate e cucine coi relativi utensili. Le stanze sono spaziose, ariate, prospicienti a giardini, in luogo centrale, ed il sottoposto esercizio fornisce scelti vini, acque solforose, nonché vivande a prezzi limitatissimi.

## AVVISO

Osservatorio Bacologico

SULLE COLLINE

ADORGNANO (Tricesimo)

Li sottoscritti invitano i loro clienti a portarsi in Adornano presso Tricesimo per vedere le preparate gallette tanto gialle pure nostrane prodotte in scelte località della Carniola, quanto bianche e verdi annuali ottenute da speciali ed appositi allevamenti presso distinti bacicultori; e per osservare con quale metodo e cura suggeriti dalla scienza e da lunga esperienza, non escluso, s'intende, l'esame microscopico d'un provino di farfalle anticipate delle singole partite, essi sottoscritti confezionino il seme-bacchi delle seguenti specialità:

- 1 Giallo puro cellulare
- 2 Bianco puro »
- 3 Verde puro »
- 4 Giallo-bianco incrociato cellulare
- 5 Giallo-verde incroc. industriale.

Tanto a sicurezza e norma degli egregi antichi loro clienti.

Iannes-Pascollini.

**LOTTERIA NAZIONALE**

**Primo**

Autorizzata con decreto 29 febbraio 1884.

In tutto tre milioni di biglietti, divisi in tre serie.

**PREMI PER UN MILIONE DI LIRE**

1 Premio in Oro massiccio L. 300,000

1 Premio » » » 100,000

3 Premi ognuno » » » 50,000

3 Premi ognuno del valore di » 20,000

3 Premi da L. 10,000 ognuno — 6 Premi da L. 5,000 ognuno — 9 Premi da L. 3,000

— 15 da L. 2,000 — 30 da L. 1,000 — 75 da L. 500, ecc., ed altri premi del complessivo valore d'oltre

Lire 205,500.

in tutto 6002 Premi ufficiali

DEL VALORE TOTALE

DI LIRE

## UN MILIONE

Prossimamente verrà annunciata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla Sezione Lotteria del Comitato dell'Esposizione, Piazza San Carlo, 1 (angolo via Roma), Torino (aggiungere cent. 50 per l'affrancatura e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).

I biglietti della Lotteria di Torino si vendono presso tutti i cambiavalute, tabaccai, ecc. del Regno.

In Udine presso Romano e Baldini, cambiavalute della Banca di Udine.

## R. Osservatorio Bacologico

di VITTORIO (Veneto)

Avviso ai Bacicultori

Continua ad essere aperta la sottoscrizione per le seguenti qualità di Seme:

1 Cellulare giapponese verde

2 Industriale »

3 Cellulare » bianco

4 » di primo incrocio bianco-verde.

5 Industriale incrociato bianco-verde riprodotto.

La Rappresentanza per la Città e Distretto è affidata al Signor Carlo Ing. Braida, presso il quale sono anche visibili i campioni bozzoli corrispondenti alle sementi confezionate e si potranno avere, a richiesta, opuscoli ed informazioni.

Il Direttore del R. Osservatorio

G. Pasqualis.

## TRE APPARTAMENTI

d'affittare

in I, II, III Piano Casa MORO, Via Savorgnana N. 17.



